



Home » Italia » Formazione » [Anie](#), oltre 7 aziende su 10 ricorrono alla formazione

Anie, oltre 7 aziende su 10 ricorrono alla formazione

[Manuela Falchero](#) [In Formazione](#) [21 agosto 2015](#) [4](#)



La formazione professionale è fondamentale: può contribuire al riscatto occupazionale del Paese e garantire maggiore competitività alle imprese italiane.

Questo, in sostanza, il convincimento che ha spinto [Anie](#) **Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche**, a effettuare uno studio tra le imprese associate per verificare se queste ultime reputino la valorizzazione delle risorse umane uno strumento valido per accrescere la propria competitività o piuttosto la mera osservanza di un obbligo.

I risultati – rende noto l'associazione – di cui **Claudio Andrea Gemme** è il presidente – sono in linea con quello che è lo spirito intrinseco di aziende caratterizzate da un elevato livello di know how tecnico e componenti tecnologiche come quelle associate ad [Anie](#): **le risorse umane sono un capitale, un valore, frutto di selezione, investimenti e attenzione specifica.**



ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER

Business o non Business?
Rispondi al sondaggio

Appuntamenti di

business
international

APPUNTAMENTI BI

Social Media Business Training

15/09/2015

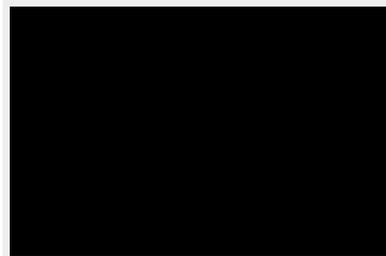
Il rapporto di lavoro con i dirigenti

22/09/2015

La Reportistica Patrimoniale Finanziaria ed Economica

22/09/2015

TODAY VIDEO



Ci sono molte qualità che un Ceo deve possedere per avere successo nell'condurre l'azienda: tecnica, conoscenze, sangue freddo e soprattutto tanto coraggio!

[Tutti i video](#)

Ecco allora che il 76% delle aziende prese in esame organizza attività di formazione in maniera sistematica. E nel 64% dei casi, questa formazione viene messa concretamente in atto attraverso modalità on the job. L'indagine rappresenta il proseguimento dello studio realizzato nel 2013 sul rapporto tra mondo del lavoro e sistema scolastico, che aveva messo in luce l'insoddisfazione delle aziende rispetto alla conoscenza del mondo del lavoro e alla preparazione specifica dei giovani che per la prima volta si affacciano nel contesto professionale.

La survey svolta nel 2015 punta invece ad analizzare come, per far fronte a tali carenze, le aziende siano impegnate in maniera massiccia nella formazione del personale, con un occhio di riguardo proprio nei confronti dei neoassunti, ma senza trascurare le figure professionali in carriera. L'indagine sulla formazione professionale ha preso in esame l'aggiornamento di tutte le figure professionali in carriera (suddivise per fascia di età e titolo di studio) e ha evidenziato come esista una sostanziale differenza di approccio tra le aziende di grandi dimensioni e quelle medio-piccole, costrette a preferire la formazione on the job per non risentire di aggravii dei costi.

L'attenzione delle aziende del comparto elettrotecnico ed elettronico nei confronti della formazione professionale continua (quella rivolta cioè al capitale umano aziendale) è poi evidente: dall'indagine emerge, infatti, che il 76% delle imprese intervistate ricorre alla formazione degli addetti in modo sistematico. Ciò vale particolarmente per le aziende con più di 50 dipendenti e collocate nel Nord-Ovest. Il valore medio varia in maniera significativa proprio in funzione della dimensione dell'azienda: se è pari al 92% nelle imprese più grandi, in quelle di medie dimensioni la percentuale non supera l'88%, per scendere tra quelle più piccole al 56%.

Si tratta di un'ulteriore evidenza di come il peso dell'apprendimento ricada più sulle aziende di piccole dimensioni: secondo quanto emerge dall'indagine, per le imprese fino a 49 dipendenti l'investimento rappresenta il 2,06% del fatturato; per quelle tra i 50 e i 249 dipendenti rappresenta l'1%, per quelle tra i 250 e 500 dipendenti è dell'1,44%. Per le imprese con oltre 500 dipendenti il peso sul fatturato si attesta allo 0,21%.

Si punta su trentenni e diplomati

Dall'indagine emerge inoltre come nelle imprese esistano fasce privilegiate nel processo di formazione, influenzate dall'età, dall'esperienza professionale e dal titolo di studio. L'identikit delle risorse da formare parla soprattutto di addetti tra i 30 e i 40 anni d'età, cioè nel periodo più fertile per l'apprendimento e la creatività, su cui punta ben il 92% delle imprese intervistate; le fasce per età che seguono sono 20-30 (67%) e 41-50 anni (per il 65% degli intervistati).

Sembra quindi trascurata, almeno per il momento, l'opportunità di formazione per il personale più anziano che, viceversa, a seguito dell'allungamento dei termini di pensionamento avrebbe forse bisogno di maggiore attenzione per poter mantenere un elevato livello di partecipazione ai processi aziendali. In funzione della scolarizzazione la maggior parte dell'attenzione è dedicata ai diplomati (89% dei rispondenti) e in seconda battuta ai laureati (64%).

Come è naturale, i neoassunti sono oggetto di attività formative ad hoc quasi per il 73% dei rispondenti. La loro formazione viene preferibilmente portata avanti con un training specifico erogato in modalità on the job. I dati sul tipo di formazione fornito, tuttavia, sono molto eterogenei e variano anche in funzione del ruolo professionale. Il trasferimento del know-how professionale è una qualità che viene fortemente riconosciuta all'interno delle aziende: per il 69% degli intervistati, infatti, è molto importante la trasmissione di conoscenza maturata dai lavoratori più anziani. Oltre che per assolvere agli obblighi di formazione imposti dalle normative, le aziende Anie portano avanti processi di formazione professionale

continua per garantire le conoscenze necessarie ai nuovi collaboratori (92% delle risposte, a scelta multipla) e per aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa degli addetti (89%). Solo poche aziende hanno indicato come finalità della formazione il supporto a piani di sviluppo di carriera e di mobilità interna.

Le modalità preferite nel processo di formazione

La maggior parte delle aziende che ricorre alla formazione – rileva ancora il monitoraggio di **Anie** – si affida ad esperti e per questo ingaggia figure esterne: per il 43% degli intervistati in settori quali lingue straniere, project management, competenze informatiche, sicurezza nei luoghi di lavoro; nel 38% dei casi le aziende ricorrono invece alla gestione interna per temi, quali innovazione di prodotto, ethical e corporate social responsibility, missione e strategia d'impresa, innovazioni di processo, competenze tecniche operative della funzione di appartenenza.

I corsi in aula rimangono ancora i preferiti dal 67% delle aziende, mentre quasi il 64% ricorre al training on the job, che costituisce per le aziende un investimento che assorbe importanti risorse destinate alla socializzazione al lavoro e alla professionalizzazione soprattutto dei neoassunti e nelle aziende di piccole dimensioni. Non appare, invece, ancora adeguatamente sfruttato l'enorme potenziale di strumenti relativamente più nuovi come webinar (seminari online) e l'e-learning.

La metodologia

Al questionario, rivolto a responsabili HR e della formazione, hanno partecipato aziende associate ad **Anie** collocate prevalentemente al Nord (Nord Ovest: 41,75%; Nord Est: 26,80%) con una struttura aziendale articolata composta da impiegati (45,59%), operai (42,88%), quadri (6,90%), dirigenti (4,63%). Il campione preso in esame è rappresentativo di oltre il 30% delle aziende direttamente associate. La distribuzione geografica delle risposte considerate riflette la capillarità della federazione sul territorio, mentre per quanto riguarda i molteplici comparti dell'industria elettrotecnica ed elettronica, essi sono tutti rappresentati nelle risposte al questionario, con una distribuzione che rispecchia quella delle aziende nella realtà associativa di **Anie**.



Tag:

Anie carriera elettroniche elettrotecniche federazione formazione imprese job
Lavoro l'e-learning. Nazionale Ricerca trasferimento



Fiera Milano Official Partner

Business International Magazine è un network di Fiera Milano Media.

Fiera Milano Media SpA Piazzale Carlo Magno 1 20149 Milano
Sede operativa e amministrativa S.S. del Sempione 28 20017 Rho (Milano)

Registro Imprese, C.F. e P.I. 08067990153 CCIAA 1201667 Socio unico Fiera Milano SpA.

Copyright 2015 © Fiera Milano Media S.p.A. Tutti i diritti riservati

Società del gruppo



CONTATTI PRIVACY COOKIE POLICY